

I registri tumori di popolazione rappresentano una delle più preziose componenti di cui dispone la sanità pubblica per indirizzare le politiche di prevenzione e controllo dei tumori. Infatti, la rilevazione dei nuovi casi di tumore include la raccolta, in modo continuativo e sistematico, di informazioni riguardanti le neoplasie insorte in una popolazione ben definita, residente in un determinato ambito territoriale, e in un arco temporale anch'esso stabilito. Le principali funzioni dei registri tumori riguardano vari aspetti della patologia oncologica, e sono in grado di apportare significativi contributi alle attività di ricerca epidemiologica e alle politiche di programmazione sanitaria. Si pensi, a questo proposito, alla epidemiologia descrittiva che ha permesso negli ultimi quattro decenni, in Italia come in altri Paesi, di descrivere la distribuzione dei più diffusi tipi di tumori. Attraverso confronti nazionali ed internazionali con altre aree coperte dai registri tumori, gli studi di epidemiologia analitica hanno permesso di individuare i principali fattori di rischio per i tumori, identificando ed indirizzando con chiarezza le opportunità di prevenzione. La prevenzione dei tumori è possibile - e già oggi si vedono i risultati delle azioni intraprese fin dalla fine degli anni '80 - perché sono stati individuati interventi in grado di aiutare i cittadini a scelte salutari, come evitare di fumare e mangiare sano, e ridurre le esposizioni a cancerogeni ambientali (incluse le esposizioni professionali).

Non solo la prevenzione primaria, ma anche la diagnosi precoce di molti tumori a livello di popolazione è favorita dalla attività dei registri tumori attraverso l'integrazione dei programmi di screening per il cancro della mammella, del colon-retto e della cervice uterina. Grazie alla possibilità di attingere ad ampie casistiche, i dati prodotti dai registri tumori sono essenziali per l'analisi della sopravvivenza (un importante indicatore della qualità e della efficacia dei servizi e delle cure in ambito oncologico) e per studiare i fattori di rischio, siano essi di tipo genetico, familiare, o relativi agli stili di vita o ancora alle esposizioni occupazionali o ambientali. Ancora, i registri tumori di popolazione rendono possibile la conduzione di studi di epidemiologia analitica e clinica su serie non selezionate di pazienti (quali sono invece quelle su base esclusivamente ospedaliera), contribuendo così a fornire informazioni a livello dell'intera popolazione. E' opportuno, inoltre, sottolineare un effetto indiretto dell'attività di registrazione: un rigoroso, sistematico e continuativo controllo delle informazioni presenti negli archivi utilizzati dai registri tumori favorisce un generale miglioramento della qualità dei sistemi informativi di interesse sanitario.

Questa pubblicazione monografica descrive l'incidenza dei tumori nella popolazione residente in Friuli Venezia Giulia per il periodo 1999-2003. Essa presenta, con maggiore dettaglio, i dati regionali di incidenza già pubblicati congiuntamente da tutti i registri italiani (Epidemiologia e Prevenzione,

Supplemento 2, Gennaio-Febbraio 2006) e offre un primo spunto di riflessione sull'andamento dei tumori nella nostra regione.

Diego Serraino  
Direttore Registro Tumori

Loris Zanier  
Responsabile Area  
Osservazione Epidemiologica  
Agenzia Regionale della Sanità